

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895
L. 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

La firma degli eterni decreti

(A) ROMA, 27
Nell'udienza Reale di domani S. M. il Re firmerà gli ultimi decreti relativi alle sezioni elettorali, il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione dei comizi, nonché il decreto, che provvede alla nomina del nuovo titolare della nostra ambasciata a Pietroburgo.

Pel riconoscimento del Principe di Bulgaria

(A) ROMA, 27
Il nostro rappresentante diplomatico a Sofia comunica al ministero degli esteri, che il governo bulgaro farà ufficialmente nuove pratiche presso i gabinetti delle grandi potenze per ottenere il riconoscimento del principe Ferdinando a principe di Bulgaria.

Pel 1° Maggio

(A) ROMA, 27
Le autorità prefettizie, ispirandosi alle istruzioni ricevute da Roma, hanno prese in tutta l'Italia le misure necessarie per la tutela dell'ordine in occasione del primo maggio.

Dappertutto vennero vietate le riunioni, gli assembramenti e le processioni: misure d'ordine militare vennero prese nelle città ed in tutti i centri operai.

Generalmente si prevede che la festa operaia, passerà tranquilla e che l'astensione del lavoro negli opifici sarà limitata.

Negli stabilimenti dello Stato non sono da temersi astensioni.
In ogni caso però vi saranno delle dimostrazioni in alcune regioni, ove abbondano gli operai disoccupati; ma è sperabile che siano dimostrazioni pacifiche.

Notizie dall'Africa

Le notizie più recenti dall'Africa confermano essere il Re Menelick risoluto a farci la guerra, appena la stagione gli sarà propizia.

In previsione di ciò, sono state già prese tutte le disposizioni necessarie.

Naturalmente le forze, di cui dispone il generale Baratieri, non saranno affatto sufficienti a fronteggiare Menelick, nemmeno tenendosi puramente sulla difesa.

Perciò il governo ha già stabilito di mandargli, alla prima richiesta considerevoli rinforzi.

Le disposizioni prese sono tali, che in una settimana potrebbero trovarsi pronti a Napoli 15 piroscafi e 20 battaglioni.

Quanto alle numizioni ed ai viveri, essi si trovano già pronti in Africa, specialmente le prime, di cui si hanno ben 10 milioni di cartucce nei depositi di Massana, Archico, Keren Asmara, Agordat, Halai ecc.

UNA DELICATA QUESTIONE MILITARE davanti il Consiglio di Stato

Scrivono da Roma in data 21:
«Oggi alla quarta sezione del Consiglio di Stato si è discussa una importante questione militare.»

Un ufficiale contabile, proscioltosi dal Tribunale militare dall'accusa di prevaricazione e

falso, venne con decreto reale revocato dall'impiego in seguito a parere del Consiglio di disciplina per grave mancanza di servizio. Sostenne le ragioni del ricorso l'avv. Carpino di Napoli, che impugnava il provvedimento per motivi di nullità, che si riferiscono alla costituzione dei Consigli di disciplina ed alla revisione dei loro pareri, sollevando così una questione nuova di estrema delicatezza, sulla quale è bene si pronunzi con un giudizio assai riposato la quarta Sezione del Consiglio».

Un grave disastro in Francia cinquanta vittime

Epinal, 27
La diga che trattiene l'immenso serbatoio d'acqua del Canale dell'Est si ruppe stamane a Boney presso Epinal per la lunghezza di un centinaio di metri.

Le acque asportarono numerose case e tagliarono l'argine della ferrovia. Disparvero una quarantina di persone. I danni sono di oltre un milione.

Epinal, 27
Quattro villaggi sono parzialmente distrutti dalla rotta.

Si sono raccolti 38 cadaveri. Le perdite sono valutate a parecchi milioni.

Epinal, 27
Le acque del serbatoio di Boussey sboccarono nella Mosella a Monrney e Chatel ad una quindicina di chilometri da Epinal, facendo 8 vittime.

I danni sono immensi lungo tutto il percorso e sono calcolati ad una cinquantina di milioni.

Le vittime oltrepasserebbero il numero di cinquanta.

DA MASSAUA

(Nostra corrispondenza particolare)
Abbiamo da Massaua, in data 6 aprile:

Caro Comune,
Non puoi pensare con quanta gioia lo imprenda a scriverti.

Parlare così alle persone del mio paese, è cosa dolce per me.

Mi raccomandai di scriverti tante cose, e questa volta a dir il vero ho di che accontentarti.

Ti dirò intanto qualche cosa del Ramadan, festa araba corrispondente presso a poco alla nostra Pasqua. I maomettani più d'ogni altro popolo sono religiosissimi e scrupolosi osservatori delle leggi e delle prescrizioni loro predicato dal loro profeta, dal grande Maometto. Essi pregano il loro Dio in ogni luogo.

Spesse volte li trovi inginocchiati per terra, in qualche piazza o lungo le vie di Massaua, che fervidamente pregano baciando replicate volte la sabbia. Le Moschee, di Massaua, sono altrettanti templi; quattro pareti, un tetto, una o due finestre ed il loro tempio è formato.

Non iscrizioni, non pitture, non sculture, non intonaco. Niente, una cruda semplicità. Prima di entrare in chiesa si lavano i sandali (se li hanno) si lavano le braccia, le mani ed i piedi e si presentano nella casa di Dio puliti il più possibile.

Portano al braccio destro, al collo od al fianco legati con cordocini dei piccoli astucci di pelle o d'argento in forma rettangolare o cilindrico contenenti una lunga e stretta striscia di carta seta su cui sono scritti dei versi del Corano, e questi secondo loro hanno la proprietà di preservarli da ogni male e da ogni pericolo. Non è raro poi il caso di vedere qualche *ciuccio* con uno di questi bauletto attaccati al collo! Maometto proibì loro di mangiare carne di maiale (camzir), ed un maomettano non mangierebbe di quella carne per qualunque somma.

Ne vidi uno un giorno, un ragazzino di 11 o 12 anni che inconsciamente ne aveva messo in bocca un pezzetto, sputare e sciacquarsi la bocca con acqua per circa mezz'ora quando gli si disse cosa mangiava. Delle donne arabe non posso dire niente perchè stanno sempre rinchiusi in casa, o corrono a rinchiodarsi all'avvicinarsi di un europeo; quando poi sono per la via, sono letteralmente coperte da capo a piede per non essere viste, mentre esse vadano la strada ed i passanti attraverso la testatura della pua (pezuola) che ricopre loro la faccia. Per vederle poi a scappare basta guardarle fissamente e dirigere il passo loro incontro, allora scappano come vedessero il

demonio. Le abissine invece sono più domestiche meno pudiche e credo anche che lavorino assai di più.

Dunque, parlandoti del Ramadan, che ricorda il viaggio di Maometto alla Mecca, è una specie di quaresima che dura 40 giorni durante i quali i maomettani fanno uno scrupoloso digiuno che ebbe termine il giorno 27 dello scorso mese.

Il digiuno è così regolato. Alla mattina alle 4 per cura del comando di Massaua venne con un colpo di cannone dato il segnale del principio del digiuno. Da quel momento essi non possono più né mangiare, né bere fino alle 6 di sera, ora in cui il cannone diede il segnale della fine del digiuno fatto.

Durante queste 14 ore non avresti trovato a peso d'oro un maomettano che avesse mangiato un tozzo di pane. Essi lavorarono lo stesso tutto il giorno sotto i cocenti raggi di questo sole africano, sudando come bestie, senza umettare l'arida bocca con una stilla d'acqua, senza punto curarsi delle giuste rimproveranze dello stomaco, con un'unica prospettiva «la festa dopo il lungo digiuno». Infatti terminato questo lungo digiuno, viene per l'arabo la più grande festa dell'anno. Allora dopo tanti sacrifici, dopo tante astinenze è libero di mangiare, bere, giocare, di far fantasia (chiamano fantasia tutto ciò che è divertimento, scherzo, allegria) per tre giorni continui. Ecco come iniziano questi tre giorni. Alla mattina poco prima che sorga il sole si gettano tutti in mare onde lavarsi dei peccati commessi, quindi tutti indossano i migliori vestiti di seta, qualcuno anche le calze, le scarpe di marocchino di tutti i colori, turbanti più bianchi della neve e lo *sciamma* (specie di copri-polvere a larghe maniche) di seta.

Essi per comparire bene vestiti in questo giorno si levano il pane dalla bocca pure di comperarsi le vesti di seta, le scarpe, lo *sciamma*, il tutto di sfolgoranti colori. Dopo il bagno mattutino, tasto descritto, volli però assistere alla funzione religiosa. Percorrevano le vie di Massaua che, li chiamerò processioni, con in testa un sacerdote a cavallo seguito da un porta-bandiera, processioni che andavano man mano ingrossando di fedeli.

Giunte contemporaneamente in un grande piazzale queste due orde di popolo si confusero (mi dimenticavo di dirti che erano tutti uomini): allora bisognava vedere quale imponente spettacolo offriva quell'accozzaglia di tutti i colori! Vedevi il giallo vicino al celeste, il rosso fra il bianco ed il verde, tutte le gradazioni di tutti i colori erano là riuniti e formavano combinazioni di tinte così splendide che appena si potrebbe immaginare.

Tutta quella scena poi era illuminata da uno splendido sole, che faceva rilucere quelle sete, quegli ori e quegli argenti in modo strano, fantastico: aggiungi poi a tutto questo il contrasto prodotto da quelle pelli nere su quei colori e avrai ancora una pallida idea di ciò che io vorrei descriverti. Ad un certo momento il più vecchio di quei due capi, un bel vecchio nero... bianco per antico pelo con un gesto fece zittire tutta quella turba che si dispose tutt'inginocchiato, a lui di fronte in forma di triangolo ben allineati con il vertice verso oriente; destra ed a sinistra del sacerdote si disposero le due bandiere (magnifiche bandiere di seta verde con la immane mezza luna ed alcune iscrizioni in arabo) quindi cominciò la preghiera. Come era meravigliosa la precisione ed uniformità con la quale eseguivano i prescritti movimenti!

Tutti assieme si alzavano pretendendo le braccia verso oriente, quindi tornavano ad inginocchiarsi tenendo le mani unite dinanzi agli occhi a mo' di libro; poi tutta quella turba come un vento impetuoso la piegasse si abbassava a baciare la terra e sempre con una cantilena che dava un certo che di mistico a quella scena così nuova per me. Alzossi quindi il sacerdote e fece un caloroso e magnifico discorso alla sua turba, in cui disse... ciò che volle!!! Al termine di questo che venne ascoltato religiosamente sempre in ginocchio si replicò la preghiera, quindi i due capi montati su superbi cavalli arabi se ne andarono seguiti dalla loro bandiera e del popolo a fare un altro giro per Massaua; dopo le rinvioni si sciolsero e allora cominciò le fantasie ed ebbero principio le feste, le libazioni le orgie!

A fantasia principata nessuno può più trattenere l'arabo. Sarebbe impossibile farlo lavorare, neanche caricandolo di talleri o di bastonate. Egli in quei momenti è felice, è contento; un continuo sorriso sta sulle sue labbra,

stringe affettuosamente la mano ai passanti, offre od accetta la bibita. Io trovai il mio piccolo servitore di 11 anni, che mi offerì molto gentilmente «qualche cosa qui in bottigliera» restò offeso perchè io non accettai. In piazza degli incendi (ti dirò in altra mia perchè porta tal nome), c'erano le giostre a mulino, miracoli di equilibrio e di semplicità altalene alte circa 10 o 12 metri, vendita di angurie, dolci, bibite e piccoli gingilli.

Le giostre a mulino mandano uno strano stridore prodotto dall'astro del legno contro legno, i negarit (specie di tamburello composto di un cilindro di metallo ricoperto alle due estremità con pelle di capra) mischiano i loro cupi suoni al baccano generale, i venditori stordiscono coi loro gridi che sembrano selvaggi e questa pazzia gioia continua per tre giorni interi non interrotti neanche dalla notte perchè entro le capanne ed i *tucul* continua sempre la *fantasia*.

Era il termine di questa festa che si aspettava con ansietà da tutti credendo possibile un attacco da parte di Ras Mangascia, ma come vedi invece la calma è proprio... tropicale.

Da circa una settimana qui piove a dirotto, e che rizza di pioggia quella che cade qui in Africa. Figurati che splende in cielo il più bel sole; tutto ad un tratto una tonata ed ipso facto comincia un acquazzone ad uso nubifragio.

Causa queste continue acque ed anche la cattiva costruzione cadde, anzi di notte, franò il Caffè Garibaldi, (sarebbe il Pedrocchi di Massaua). Purtroppo si ebbero a lamentare delle disgrazie. Un diavoleto rimase morto sotto le ruine, un furier maggiore venne gravemente ferito alla testa e ad un braccio, ed un avvocato venne estratto quasi morente; un altro borghese riportò ferite di non grave importanza. Noi fummo di notte chiamati ad accorrere sul posto a prestare i primi soccorsi al resto della fabbrica pericolante. Ritornammo in quartiere dopo circa 4 ore di continua e fortissima pioggia. In certi punti di Massaua si camminò a fion al ginocchio nell'acqua che continuerà cadere a catinelle, ed arrivi in quartiere tutto bagnato. Presi però le mie misure igieniche, una dormita e relativa sudata fino alle 8.

Intanto anche presentemente piove. Nel tempo che ti scrivo questa lettera il sole si è nascosto tre volte per dar posto alla pioggia; non credere però che il caldo sia scemato. In questo momento che ti scrivo ho solamente le mutande, eppure sono tutto in sudore!

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)
Inghilterra
Pel trattato di pace

Ci telegrafano da Londra:
La pubblica opinione è vivamente allarmata per l'atteggiamento della Russia nella questione del trattato di pace tra la China ed il Giappone.

Si prevedono complicazioni in Europa. Il *Word* dice che il nuovo czar vuol dare evidentemente un nuovo indirizzo alla politica estera della Russia, adottando un programma d'azione, che per ora si esplica in Asia, ma che non tarderà ad esplicarsi anche in Europa.

Il giornale vede nel contegno della Germania verso la Russia una manovra per separare definitivamente questa dalla Francia.

Germania
Prove di passaggio
Ci telegrafano da Berlino:

Fra giorni vi saranno a Kiel delle prove di passaggio di navi attraverso il nuovo canale tra il Baltico ed il mare del Nord.

Francia
Doni di Nozze
Ci telegrafano da Parigi:

I doni di nozze, già mandati dall'aristocrazia orleanista alla principessa d'Orlean, rappresentano, dicesi, un valore di oltre tre milioni di franchi.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

Un celebre ciclista trucidato dalla moglie che poi si uccide
PARIGI, 27. — Il celebre velocipedista Medinger morì ora assassinato per gelosia dalla propria moglie, che si suicidò sul di lui cadavere.

MADRID, 27. — Tre anarchici francesi, furono arrestati a Toledo, ove attendevano ordini dal comitato di Parigi per commettere un fatto sensazionale.

MADRID, 27. — Il duca d'Orleans, cacciando Marismas presso Siviglia, cadde da cavallo e riportò la frattura di una gamba.

Il duca fu trasportato al palazzo Santelmo di Siviglia, dopo esser stato curato da due medici.

MADRID, 27. — Un dispaccio del prefetto di Siviglia dice che l'incidente toccato al duca d'Orleans avvenne nelle circostanze seguenti: il cavallo essendo sdrucchiolato cadde addosso al cavaliere, che riportò la frattura della tibia. I medici, che curano la frattura, temono complicazioni.

SIVIGLIA, 27. — Lo stato del duca d'Orleans è relativamente soddisfacente. Il duca è senza febbre. Si spera che non vi sarà nessuna complicazione.

LONDRA, 27. — Alla Camera dei Comuni, Grey, rispondendo ad Ashmead Bartlett riguardo la pace chino-giapponese dichiarò che nulla ha da dire.

Si ha da Pechino: La protesta delle Potenze si riferisce anche alla cessione di Formosa.

YOKOHAMA, 27. — Le osservazioni della Francia, della Germania e della Russia presentate al Mikado sotto forma amichevole e menomamente minacciosa dicono che la occupazione definitiva della penisola di Liastung sarebbe una minaccia costante contro Pechino e l'indipendenza reale della Corea e manterrebbe un focolare di ostilità nell'estremo Oriente. È desiderabile nell'interesse della pace e del Giappone stesso di non creare siffatta situazione.

VIENNA, 26. — Lo sciopero di fornaciai di Wienenberg è terminato, avendo i proprietari concesso un aumento di salari del 50/0.

Contrassegni ad uso delle Dogane

Il Ministero delle finanze, per ovviare ad alcuni inconvenienti, che non tanto di rado accadeva di dover lamentare all'acquisto dei contrassegni ad uso delle dogane, ha disposto, che dal 1° maggio in poi siano rispettivamente caricati dei predetti acquisti i seguenti Uffici, ai quali dovranno rivolgersi tutte le Intendenze di finanza del Regno per la provvista degli oggetti similari, che potranno occorrere alle Dogane dalle singole Intendenze dipendenti.

Intendenza di Napoli e Torino, acquisto e distribuzione dei piombi e delle pallotole per la chiusura dei colli.

Intendenza di Milano, acquisto e distribuzione delle lamine per i tessuti, della gomma e della cordicella.

Intendenza di Torino acquisto e distribuzione delle marche speciali per merci verificate e dei polizini per le merci soggette a speciale vigilanza nella zona.

Regia Zecca di Roma, preparazione e distribuzione, delle tanaglie per comprimere i piombi, dei punzoni, dei torchietti a bilanciere, dei timbri e dei suggelli di ogni genere, delle sagome per la misurazione dei ferri.

PEI FILATELICI

Il Comitato per la pubblicità e i festeggiamenti, in occasione della imminente Esposizione d'Arte della città di Venezia, ha ottenuto di emettere una cartolina postale ufficiale, timbrata dalla Regia Officina Carte Valori di Torino, a ricordo dell'Esposizione stessa.

La Cartolina — che sarà assai ricercata dai filatelici — riuscirà cosa finissima. Essa reca il *ferro di gondola* che figura nel Manifesto del Comitato e che è una nota veneziana così caratteristica, la facciata del Palazzo dell'Esposizione, bella concezione del pittore De Maria, e una veduta del bacino di S. Marco, coll'isola di S. Giorgio. È lavoro del pittore Fulci, e l'esecuzione ne fu affidata allo Stabilimento Wild di Milano.

I filatelici faranno bene a mandare subito le loro prenotazioni al Comitato. La cartolina costerà 50 centesimi; ma quando la maggiore quantità ne sia smaltita (e lo sarà prestissimo, perchè la tiratura non è che di 30,000 copie) le rimanenti cartoline raggiungeranno certo, come avviene in simili casi, prezzi elevati.

Le prenotazioni si potranno indirizzare alla «Segreteria del Comitato per la pubblicità e per i festeggiamenti - Palazzo municipale Loredan - Venezia.»

Il Ferro China Bitleri eccita l'appetito

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

UN VOLONTARIO

Viso pallido, occhi neri, ma languidi, baffetti nascenti, capelli folti e nerissimi sempre mal pettinati. - Camminava dondolando con aria stanca, sempre imbucato nel paletot a bavero rialzato fino agli occhi.

Il servitorame della nostra casa lo aveva regalato di cento nomi curiosi; il cocchiere diceva che il signorino aveva il ticchio dell'orso a causa del suo dondolarsi quando camminava, e ne facevano delle grasse risate! Ma di solito lo chiamavano il signor Pigrizia. E difatti mai nomignolo fu meglio appropriato di quello.

Dunque il signor Pigrizia s'alzava talvolta verso mezzogiorno, ma la cosa era strana, finiva quasi sempre per levarsi alle cinque, cinque e mezzo di sera; si vestiva in tutta fretta, come se avesse voluto ricuperare le ore perdute della sua giornata, e usciva coll'intenzione di fare una passeggiata; ma, e la sua estrema indolenza e lo stomaco vuoto, giacché il signorino rinunciava alla colazione pur di dormire, facevano sì che la sua passeggiata si riduceva al tratto di strada che divideva la sua casa dal ristorante più vicino e dove era solito pranzare.

Anche là gli avevano affibbiato un altro nomignolo, lo chiamavano l'addormentato e lo servivano del peggio della cucina, ben certi che non si sarebbe accorto di nulla ed infatti non gli capitava mai di lagnarsi.

Quello era certamente il migliore degli avventori!

Quella vita placida, comoda, molle, durava da parecchi anni, funestata solo qualche volta dal pensiero che un momento o l'altro quella cuccagna doveva pur finire.

Finalmente l'epoca tanto temuta arrivò: doveva fare l'anno di volontariato, non c'era santi, non ci si poteva scappare!

Due mesi prima era già di umore nero, meditando sempre dal suo caro e morbido letto tutti i disagi, gli orrori del quartiere.

Ed il suo risveglio in quartiere deve essere stato terribile! Me lo rammento nella sua uniforme, vi c'entrava come in un sacco.

Un bel giorno si andò a trovarlo all'ora del governo dei cavalli; aveva l'aria d'un condannato con quel calottino in testa, gli zoccoli pesanti; la striglia da una mano, il secchio dall'altra.

Rispose sorridendo al nostro saluto, leggendoci in viso la voglia matta che avevamo di ridere. Tutti in quartiere l'avevano ben giudicato, anche la sua cavalla che al vederlo avvicinarsi lo guardava di sbieco e lo spaventava con delle poderose grotte.

Povero giovane, in quell'inferno di quartiere non aveva un momento di pace; ore di sonno perdute, lavoro pesante e brutale, per la sua natura tanto restia al movimento; tensione straordinaria della pigra mente: rimbrotti, canzonature, e consegne all'ordine del giorno.

Il tenente aiutante maggiore l'aveva preso a ben volere, malgrado tutti i suoi difetti e malgrado gli facesse troppo spesso perdere la pazienza; ride ancora pensando a Paolo Scornini, che così egli si chiamava, sorpreso una sera in camerata con una carta in mano che leggeva con tanta attenzione da far pensare fosse una letterina amorosa.

L'ufficiale s'avvicinò pian piano e lo sentì borbottare fra i denti: Vertice, criniera, ciuffi, occipite o nuca, orecchie, parotide, fronte, tempia, e poi ancora da capo, cogli occhi rivolti al soffitto, vertice, criniera, ciuffo ecc. ecc., e così di seguito ripetendo quella benedetta nomenclatura delle parti esterne del cavallo che non aveva mai saputo imparare!

Il tenente picchiò con una mano sulla spalla proclamando un bravo così sonoro, che il povero Paolo diede un balzo sul letto e non ebbe più testa per ricominciare i suoi gravi studi, ma al mattino tirandosi i pantaloni, affannato e stanco, senza volerlo, le sue labbra mormoravano ancora: Castagne, punta del gomito, ginocchio.

Siamo ai primi di Aprile. - L'orario estivo incomincia con un'esercitazione tattica: i soldati allegramente sollecitano il governo dei cavalli ed allo squillo, segnale del buttasella, è un movimento, una vivacità indescrivibile nel quartiere.

Paolo ormai sa l'affar suo: la sella è messa finalmente a meraviglia; poiché ha imparato a sue spese che voglia dire insellare male un cavallo, ch'ebbe a ruzzolare più volte nella polvere del maneggio.

Ora però riconosce di aver finalmente acquistato un'ampia e sicura base a cavallo e se ne sente felice!

Durante l'esercitazione è destinato di vedetta.

La consegna: non muoversi finché si venga a rilevarlo.

Brilla il sole tiepido sulle foglioline nuove, s'inseguono i passerotti innamorati e lui sente

nelle vene una vita insolita, qualche cosa di tenero e di fiore in pari tempo, che non ha mai provato prima. E fantastica a suo agio; le ore scorrono senza che se ne avveda.

La sua molle natura poco alla volta alle fantasticaggini si piega e si assopisce. Le spalle curve, la testa bassa, le mani sul pomo della sella, sembra l'addormentato: si suona a raccolta e non sente, frotte di cavalieri passano da lui poco lungi e non se ne avveda. Il sole tramonta imperporando le nubi laggiù sull'orizzonte, le contadinelle lo guardano maliziose e stupite, e le loro fresche risate finalmente lo scuotono del lungo torpore.

Brutto mondo, che vogliono lasciarmi qui fino a domani? Possibile che non si debba ancora ritornare?

Eppure la consegna è chiara: fermo fino a che lo vengano a rilevare.

E protende ansioso lo sguardo a destra ed a manca, muove il cavallo, trotterella qua e là, sbuffa e canta per farsi coraggio.

Il crepuscolo s'imbruna, la sera si avvicina, bisogna pur decidersi e si muove verso la città, prima incerto, peritoso, al lento passo del suo cavallo sfiancato, poi al trotto, poi, preso da subita paura, al galoppo, attenendosi con ambe le mani alla criniera della sua bestia, che buon per lui, conosceva la sua strada.

Arriva in quartiere a notte fatta, pallido, brutto, disfatto.

Gli resta appena il tempo di asciugare il cavallo, molle di sudore, e di togliere le armi, che il suo sergente, un vecchio e ruvido soldato, me lo butta in prigione.

In prigione lui! Qual notte spaventosa! Su quel duro tavolaccio, coi brividi delle ancor fredde notti d'Aprile, le più spaventose visioni gli torturavano il cervello e gli opprimevano il cuore.

Povero Paolo, neppure il sonno, quel sonno tanto caro ed amato, non veniva a confortarlo!

Quando piacque al dio degli addormentati finì la prigione, e siccome tutto ha termine quaggiù, finì anche l'infelicitissimo suo anno di volontariato.

Quando lo congedarono non vollero neppure onorarli dei galioni di caporale.

Colla sua aria sempre stanca ed assonata si recò a ritirare il foglio di congedo.

Il tenente stava leggendo il di lui foglio matricolare (Numero 59). Rise e glielo mostrò.

Robustezza	Robustezza tanto da poter resistere alle fatiche speciali dell'arma, ma non tanto da resistere al sonno.
In servizio	
Condotta	Dorme.
Fuori servizio	
Cura dell'arredo	Nessuna.
Istruzione militare	Straordinaria!
Di orientamento	
Attitudine all'avanzamento	Aspirante al foglio di congedo.
Carattere	Addormentato.

Il povero congedato restò male: soffrì tanto per un anno! Ora lo chiamano sempre il signor Pigrizia.

ALDO FAVERO

LA MODA

Grazie ad una bella e gentile fanciulla, ho potuto ammirare gli ultimi modelli dell'ultima moda parigina che una di quelle sartine più in voga manda in giro nella nostra penisola per meravigliare quanti sono convinti che solo nel cervello del mondo si sa creare la cornice destinata a dar rilievo alla bellezza femminile.

Ho visto cose bellissime, ma, al solito, indescrivibili colla penna, che, se sa rendere... i sentimenti umani, è fredda quando si tratta di rappresentare queste forme materiali della vita.

È in gran voga l'«alpaca», la fine stoffa che per qualche anno divenne esclusivo privilegio delle borse troppo modeste.

Ma come l'ha perfezionata l'industria moderna, come ha saputo ammorbidirne le pieghe un po' rigide mediante disegni delicati di fiori e di ornati!

Ho visto un vestito di questa stoffa che mi è parso un amore: gonna liscia, la vita senza cucitura di dietro; sul davanti, piccolissimo fagaro della stessa stoffa ed una specie di Sarah Bernardt in raso bianco. Due piccole bande di «alpaca» partono dalla cintura o si fermano al colletto con due bottoni di madreperla tortora come all'abito.

Un altro era di «barèges» grigia a largo colletto di trine bianche.

Uno di «crèpon» in seta rosa; sottana rotonda evitando la noia dello strascico; sul davanti, in modo da marcare le tasche, due

bande di pizzo bianco che si ripetono sul d'ietro e scendono fino a terra. Il corpo allacciato di fianco e coperto dello stesso pizzo che da un lato fa bustino e si perde dall'altro.

Una camicetta di seta rosa a piccolissimi «entredoux di valenciennes»; grazioso modello pieno di freschezza che possono imitare le nostre pazienti giovinette.

Un'altra di «surats» rosa coperta di musola ad «entredoux» e sbuffi bianchi.

Una pure rosa coperta di quel pieghefatto detto «accordèon» di sottile velo nero.

E poi ancora una quantità di più modeste, ma non meno belle, e tutte fornite di ampi colletti di pizzo.

Una vestaglia di seta «fraise écrasée» a vita con due lunghe stole di alpaca dello stesso colore, ma più oscuro, che vanno fino al piede, un ampio colletto di velluto della sfumatura più cupa coperto di trina a punte, due delle quali si incrociano sotto le braccia.

Nelle mantelline molti pizzi, molto velo e un'abbondanza grande di fiori artificiali bellissimi.

Pratica ed elegante fra tutte ho trovato una mantellina di velo nero fatta a volante, uno dei quali lascia indovinare una ghirlanda di crisantemi viola oscuri.

Tutti questi modelli sono senza dubbio bellissimi; ma quello che ha un interesse sono le linee generali della moda presente: l'alpaca e il crèpon interpretano l'ultimo decreto della fata bizzarra.

Le trine e i fiori sono l'ultima parola dell'eleganza. Le maniche sono sempre enormi, chechè ne dica la moda economica. Se le gonne avventi dappiede otto metri di larghezza sono la gran unità, si portano ancora e sono bellissime quelle che misurano solo quattro o cinque metri.

Le camicette sono l'oggetto di vestire che resiste per la sua utilità a tutti i mutamenti. Il colmo dell'eleganza sarà ancora per la stagione avvenire una gonna oscura e una camicetta bizzarra a seconda della fantasia e dei mezzi, quindi grande trionfo del nero associato a tutte le tinte, immenso trionfo dell'economia del capriccio.

Perdura invece costoso e giusto il lusso nelle sotto gonne, ma non saprei abbastanza lodarlo e troverò sempre più fine una signora che sotto un abito di parralle o di sottile lanetta ha una gonna adorna di belle trine, che non un'altra la quale per il piacere dell'apparenza sacrifica i particolari intimi della sua toilette.

Quello che si fa per gli altri è quasi sempre spreco, quello che facciamo per noi, se non altro, soddisfa noi stessi.

Contessa Fulli

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare) Battaglia, 26.

Già da qualche settimana allo Stabilimento termale sono in cura vari forestieri provenienti dall'estero.

Sappiamo che quest'anno i conduttori signori: cav. Wiget ed il Visentini Antonio, il primo per le cure ed il secondo per la trattoria ed alloggi, hanno disposto varie facilitazioni per chi vorrà far cura: diminuzione dei prezzi delle pensioni, degli alloggi e delle cure particolarmente; abolizione delle tasse di L. 10 per i curanti interni e di L. 20 per gli esterni che finora gravavano sui forestieri, ed altre minori.

Si prevede pertanto che maggiore sarà il concorso alle terme, e che il paese ne risentirà vantaggi più che gli altri anni, specialmente per effetto dell'abolizione della tassa di L. 20 per i curanti esterni, che allontanava chiunque avesse voluto alloggiare in case private.

Molte famiglie già fin d'ora approntano stanze ammobiliate in previdenza di buoni guadagni.

Al 1° giugno, inoltre, si aprirà un nuovo *restaurant*, nella cosiddetta locanda Broncechin, che sarà condotto dal sig. Carlo Bonatti, già per 16 anni direttore del servizio allo Stabilimento balneare e attuale conduttore dell'albergo «All'Italia».

La perizia del signor Bonatti e i mezzi di cui dispone per un'ottima cucina, scelti vini e servizio inappuntabile daranno al forestiere un gradito ritrovo.

P. E. Galzignano, 26. — Nel giorno 24 in corso vennero fuse ad Udine dalla rinomata officina Poli, N. 4 campane da collocarsi sul nuovo campanile di questo Capoluogo. Non è ancor definitivamente stabilito il giorno dell'inaugurazione; ritenendosi però che ciò avverrà il 2. Domenica di Maggio con grande sparso di mortaretti (un Quintale di polvere! scusate se è poco!) e coll'intervento del corpo bandistico di Monselice che indosserà in quell'occasione per la prima volta la splendida uniforme all'ussara di cui si è recentemente abbellito.

Se il concerto delle campane riuscirà, come si spera, di piena soddisfazione di questi abitanti che dai vari anni vanno esborsando denaro allo scopo, merito pure sarà da attri-

buirsi anche all'apposita commissione che non ha risparmiato spese né disturbi pur di accontentare le giuste esigenze del pubblico che sta in aspettazione d'un'opera decorosa ed in relazione all'importanza della parrocchia.

Avremo così in comune due sagre durante il maggio; la prima Domenica a Valsanzibio, detta la sagra dei fiori, sempre frequentatissima se Giove Pluvio non ci fa qualche brutto tiro; la seconda Domenica a Galzignano per l'inaugurazione delle nuove campane.

Questi colli ora così rigenti per la varietà degli alberi fruttiferi in fioritura e per ubertosità di vigneti e di olivi, ripercotendo l'eco dei concerti musicali, dei mortaretti e dei sacri bronzi, acquisteranno nel quel giorno festività maggiore e richiameranno dai paesi vicini non che lontani concorso non piccolo di persone cui gli esercenti di Galzignano e Valsanzibio stanno apprestando veri capretti di monte e squisito vin bianco di collina.

Riferirò in seguito sull'esito e sugli eventuali incidenti che spero si limiteranno ai soliti chiassi e sbornie d'occasione.

M. G.

Villanova Padovana, 27. — Quella certa De Lorenzi Carolina che erasi allontanata dalla famiglia il giorno 13 corrente ieri ritorno ai paterni lari.

Un altro furto di polli fu commesso ieri dai soliti ignoti.

Ridanneggiato è certo Fanton Fortunato, che ebbe un danno di circa L. 25.

Quando saranno scoperti gli autori di tanti furti? B.

CRONACA DELLA CITTA'

Contro-dichiarazione

Oh bella!

Mentre noi stessi ci credevamo in pieno diritto di chiedere al Veneto (ma, nemici giurati dei pettegolezzi, vi abbiamo rinunziato) che cosa intendesse dire colla parola *clandestino* al nostro indirizzo, lasciando anche l'altra di *buffonate*, che poco prima ci regalava parlando del nostro scritto, il sig. Direttore di quel giornale ci chiede, per suo conto una spiegazione circa le nostre frasi finali *sbilline*, che secondo lui, si possono prestare ad una interpretazione gravemente offensiva.

Bastava la più piccola dose di comprensione, senza bisogno di spiegazioni, per capir subito che, nella minuscola vertenza, quelli che si trovavano in gioco erano rispettivamente i giornali, e che le singole persone a o b dei medesimi c'entravano come i cavoli a merenda.

Ora un giornale, che, a solo scopo d'ingiuria chiama *clandestino* un altro, e l'ingiuria sta nella parola in sé, mette l'altro almeno nel pien diritto di rispondergli per le rime.

Quindi noi *clandestini* abbiamo risposto, e rispondiamo ancora «che non per tutte le cose... pubbliche è aperta la porta del paradiso»; ed aperta tanto meno, come cosa pubblica, ad un giornale, che, mentre accusa l'altro d'*insinuazioni* e di *venienze*, esso medesimo era fresco, a proposito di altro tema, dall'aver *soppresso con malignità* alcune nostre frasi per farci dire ciò che non avevamo detto.

Dopo ciò se Argente ha caldo, cerchi di rinfrescarsi: noi non ci lasciamo imporre mai dai gradi della temperatura.

Arrivo di pellegrini.

Col primo treno da Bassano arrivarono circa 700 pellegrini.

Erano tutti del Bassanese e della Valle superiore del Brenta.

Accompagnati dall'arciprete mitrato monsignor Gobbi don Antonio si recarono al Sante, dove ha avuto luogo una messa solenne.

Bollettino Militare.

Dal *Bollettino Militare* ieri uscito a cura del Ministero della Guerra, togliamo le seguenti disposizioni che riguardano il presidio della nostra città:

Embabi, sottotenente nel 76.º fanteria fu promosso tenente.

Moretti, furiere del distretto di Padova, è nominato sottotenente di complemento ed assegnato al distretto di Venezia.

Morgantini, dal distretto di Padova, è trasferito a Verona.

Violini, sottotenente nel reggimento Savoia cavalleria, fu promosso tenente.

Onoranze al prof. Angelo Messedaglia.

Il Comitato, costituitosi in Roma per festeggiare il cinquantesimo anno d'insegnamento dell'on. Messedaglia, senatore del Regno (e per molti anni nostro insegnante in questo R. Ateneo), ha distribuito in tutta Italia e all'estero numerosi moduli per raccogliere le firme da inserirsi nell'*Album* che verrà solennemente presentato nel prossimo maggio all'illustre uomo.

Passaggio dei Reali

Domani dalle 10 alle 11 saranno di passaggio alla Stazione, diretti a Venezia, le loro Maestà il Re e la Regina.

Le autorità civili e militari si troveranno presenti nel momento dell'arrivo.

Non vi saranno che 10 minuti di fermata.

Siero anti-difterico.

In questi giorni presso i laboratori scientifici annessi alla Direzione generale di sanità pubblica è stato sottoposto all'analisi il siero anti-difterico preparato nel nostro Istituto sieroterapico sotto la direzione del prof. Bonome.

Da questa analisi risultò che il siero possiede non meno di cento unità antitossiche per ogni centimetro cubico, valore molto elevato che soltanto in questi ultimi giorni è stato ottenuto nell'Istituto sieroterapico di Milano e che ancora non è stato raggiunto da altri Istituti Italiani.

Ove si consideri che il siero anti-difterico posto finora in commercio dalle varie fabbriche della Germania e della Francia a quanto risulta non fu trovato corrispondere in efficacia curativa al titolo sotto il quale fu smerciato, si comprende come si possa essere soddisfatti del risultato ottenuto nell'Istituto sieroterapico di Padova.

Il prof. Bonome ricevette congratulazioni dal Direttore dei laboratori scientifici annessi alla Direzione generale di sanità.

Da nostre informazioni ricevute dallo stesso prof. Bonome l'Istituto di Padova sarà in grado di mettere tosto a disposizione della Provincia di Padova e del Municipio di Venezia una rilevante quantità di ottimo siero anti-difterico.

Questione di proprietà.

Fra le tante brutture, che purtroppo abbiamo in questa città, una che merita di essere riparata, come un nostro assiduo ci scrive, sussiste in quel cosiddetto tendone, che sta davanti al *Caffè Vittoria*. Da qualche anno esso ha bisogno di riparazioni e adesso poi è in tale stato indecente da consigliare una pronta sostituzione. Informati che il proprietario dello stabile è il collegio Armeni, del quale è amministratore il M. R. padre Kacianni, passiamo a lui il reclamo e speriamo di veder soddisfatto l'assiduo, che ci scrive.

Cose agrarie.

Alla Scuola Agraria di Brusegana, in questa ultima settimana; oltre i lavori ordinari:

1. Si sono intraprese esperienze d'allevamento bachi a scopo didattico ed industriale con le seguenti razze:

1. Razza Temi
2. Razza Asti (Lolore)
3. Razza Cèvenues
4. Razza Meloni (Fratelli Ottavi).

2. Si sono effettuati, a cura degli allievi del terzo corso, diretto dal prof. Pellegrini, le livellazioni di un appezzamento di viminetto intensivo;

4. Si sono applicate alcune concimazioni chimiche in copertura per frumento.

5. Si è diramata una circolare e relativo questionario per conoscere con esattezza l'attuale occupazione dei 198 allievi licenziati dall'Istituto dal tempo del suo impianto a tutto il 1894.

6. Si sono date per iscritto ed a voce parecchie consultazioni agricole, fra cui notevole una sull'impiego delle vinacce distillate come concime.

Croce Rossa.

Siccome a completare il personale direttivo dei tre Ospedali territoriali Santa Chiara, Seminario, Strà, dipendenti dal locale sotto-Comitato, mancano in ciascuno di essi: N. 2 farmacisti, N. 2 commissari annui e N. 2 contabili, così viene aperto dal sotto-Comitato il concorso ai detti posti a tutto maggio p. v.

I concorrenti dovranno presentare la loro lettera di domanda all'Ufficio del sotto-Comitato in Padova, Via San Bernardino, palazzo del Telefono.

«Mente e Cuore» Società maestri.

Padova, 13 aprile 1895

Il giorno 2 maggio p. v. alle ore 10 nella sala del Circolo Mandolinistico, gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea generale per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Lettura e sanzione di regolamenti.
3. Approvazione del bilancio consuntivo.
4. id. id. preventivo.
5. Distribuzione delle grazie sorteggiate il giorno 22 corrente.
6. Distribuzioni di attestati e premi ai soci operosi.
7. Nomina:
 - a) del cassiere;
 - b) del segretario;
 - c) di n. 9 consiglieri (1);
 - d) di 3 revisori dei conti.

Il Presidente, *Barzilai Bruno*

(1) Escono per anzianità i sigg. Minuzzi, Giacomuzzi, Toto, Longinotti e Filippetto. Per dimissioni: Brunetta, Girardi, Trevisan e Zucchi.

UNA VISITA all'Istituto delle Cieche

Ieri, le alunne della seconda e terza classe di questa Scuola Normale Pareggiata Scalcorle, accompagnate dalla egregia insegnante di Pedagogia, signorina Faifer, e dalla direttrice, signora Enrichetta Uselli-Ruzza, fecero una visita all'Istituto delle Cieche, e vi s'intrattarono quasi due ore, ammirando i vari lavori che vi si eseguono, ed il progresso che in questi due anni già fece quell'istituzione, sorta quasi per incanto, senza rumori, per un miracolo di carità.

E fu invero la carità di un nobile cuore e di una mente eletta, nascosta sotto la modesta figura dell'egregio direttore cav. TURAZZA, quella che iniziò si utile e santa impresa!

Fidenti nella provvidenza, il cav. Turazza e le sue amoroze sorelle, profondano tutta la loro vita nella cura di quelle infelici a cui danno, e non è frase rettorica, una seconda vita.

Le giovinette visitatrici erano profondamente commosse, e qualcuna accarezzava pianeggiando le povere cieche; le quali sorridevano, invece, con espressione così serena, e movevano a tanti piccoli esercizi con si franca e spigliata gaiezza, come fossero veggenti.

Così pur fosse la modesta casetta, dove il Turazza raccolse le figlie del suo cuore, più conosciuta; e potesse trasformarsi presto in ampio e stabile collegio!

Uno scontro.

Ieri sera circa le quattro in Piazza Garibaldi avvenne un fatto che poteva avere ben serie conseguenze.

La Corriera che fa il servizio fra Padova-Monselice, proveniente da Via Falcone, facendo la svolta di Piazza Garibaldi di tutta corsa, investì il landeau del comm. Da Zara che, fermo dinanzi alla «Stella d'Oro», attendeva la signora del commendatore salita a visitare la baronessa Murgurgo.

L'urto fu così forte che il landeau fu rovesciato a terra trascinando seco i due cocchieri seduti a cassetto.

Fortunatamente non si hanno a registrare disgrazie di sorte: soltanto qualche avaria ai ruotabili ed un po' di panico tra i viaggiatori chiusi nella Corriera. Ma i cocchieri, poveracci, corsero un gran brutto rischio: uno di essi era andato a finire tra le ruote del carrozzone di Monselice, l'altro con la testa sui vetri del brougham: il primo non riportò che una sola contusione alla spalla sinistra. Ambedue però ebbero le livree lacciate.

Il landeau soffrì gravi danni, ebbe sconquassata tutta la parte anteriore e le molle posteriori.

Successo l'investimento la corriera non si fermò, anzi con maggior velocità seguì la via ed a Pedrocchi l'appuntato delle guardie Municipali Valle, ignaro dell'accaduto dichiarava in contravvenzione il Turolo guidatore della Corriera stessa.

Una porta che ferisce.

La casa segnata al mapp. N. 651, in Via S. Rocco, ha la porta che non si regge bene sui cardini.

Difatti l'altra sera un ragazzino, abitante in quella casa, urtò inavvertitamente contro la porta, che gli cadde addosso gettandolo a terra e coprendolo interamente.

Il ragazzo, con l'aiuto di alcuni astanti, fu tolto da quella situazione. Aveva riportato una ferita alla testa, fortunatamente non grave, mentre avrebbe potuto subire serie conseguenze.

Quella casa è tanto malandata che gli inquilini si trovano in continuo pericolo. L'autorità farebbe bene a provvedere.

Temporale e grandinata.

Il temporale formatosi ieri, e che disturba e minaccia di rinnovarsi anche oggi, ha lasciato cadere, in varie volte, un'abbondante acquazzone.

In alcuni comuni della nostra Provincia cadde anche, frammistamente alla pioggia, una discreta quantità di grandine.

Finora non ci sono pervenute notizie di danni, che fortunatamente pare siano insensibili.

Dai giornali di Venezia rileviamo che anche la ieri sera sulle otto e mezzo si scatenò sulla città un temporale indemoniato. Dapprima accompagnata da lampi e tuoni veniva giù la pioggia, ma questa presto si mutò in una grandinata fitta e così violenta come da molti anni non si era veduta a Venezia.

La gragnuola cadde in tale quantità che le strade ed i tetti erano tutti coperti di chicchi come se fosse scesa la nevicata. I vetri di molte finestre andarono in frantumi.

Terminato l'uragano, tirava un'arietta fresca, deliziosissima, dopo lo scirocco afoso dei giorni passati.

Si ritiene che i danni non siano gravi.

Aache a Vicenza cadde una grandinata. Ma qui fu così fitta che cagionò danni immensi alle campagne limitrofe.

Banca d'Italia.

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia; nella sua adunanza di mercoledì, ha deliberato che il versamento delle lire cento sulle azioni sia effettuato il giorno per il 5 dicembre.

Gli azionisti che faranno il versamento dopo quel giorno fino alla fine del mese di dicembre, pagheranno l'interesse del 5 per cento. A quelli invece che faranno il versamento anticipatamente, dal 15 luglio al 15 novembre sarà bonificato l'interesse del 2 1/2 per cento.

Per le cambiali in scadenza.

Ecco quanto la banca d'Italia ha diramato a tutti i negozianti sino dal 6 aprile.

« Per disposizione superiore a cominciare dal giorno 16 aprile 1895 le cambiali non pagate nel giorno della scadenza, nè in quello successivo prima delle ore 14, saranno consegnate al Notaio o all'uscieri per il protesto da farsi entro la giornata stessa. »

Ad un bravo negoziante.

Di giovani intelligenti, che con amore e saggezza si cimentano, riuscendo, nel non facile campo commerciale, ci è sempre caro parlare. Alluiamo con questo al signor *Vittorio Rosa* che ebbe la buona idea di aprire un negozio manifatture in *Piazza delle Erbe* - fra la farmacia all'Angelo ed il gioielliere Betto.

Sono pochi mesi che si accinge all'ardua impresa di ben servire il pubblico, fatto esigente dalla concorrenza, e godiamo nell'approvare che riuscì perfettamente nel suo intento.

Perseverare il sig. Rosa e ad esso sorriderà fortuna.

Artista concittadino

Al teatro «Guillaume» di Brescia si rappresenta il *Faust* ed è fra gli interpreti di esso il basso nostro concittadino, cav. Silvestri.

Parlano di lui con entusiasmo i giornali di quella città e noi li abbiamo letti con vera compiacenza, e ne riproduciamo questo onorevole giudizio:

« Il basso cav. Silvestri è sempre quell'artista fine, intelligente, che i bresciani ebbero più volte occasione di ammirare. »

Egli ha conservato il timbro simpatico della sua voce, che egli adopera con arte finissima e specialmente nelle «strofe» del secondo atto, che devette ripetere, e nella serenata del quarto atto s'ebbe l'applauso caloroso del pubblico. »

Atti vandalici.

Questa notte alcuni giovinotti scapestrati con una mazza di ferro guastarono un tavolo in pietra sito nell'esterno del caffè Gaggian.

Il danno si fa ascendere a L. 25 circa.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

La serata d'onore del bravo ed esilarantissimo URBANO, non poteva non richiamare al Garibaldi un pubblico più numeroso di quello d'ier sera per tributargli quegli onori che a questo principe dei buffi ben meritatamente son dovuti.

Anche l'attraentissimo spettacolo concorse all'esito della serata, che passò fra le risate e gli applausi più cordiali.

URBANO deve esser lieto dell'accoglienza del nostro pubblico, e ricordare la serata di ieri come un pegno, che gli dice con quale piacere egli sia stato riveduto sulle nostre scene.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Verdi — La Compagnia comica diretta dai signori TALLI SICHEL TOVAGLIARI questa sera rappresenta:

Campagnol suo malgrado

Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi — La Compagnia di Operette, di proprietà CRESCENZO PALOMBI questa sera rappresenta:

La figlia di Madama Angot

Ore 8 1/2.

La mattina del 27 Aprile spirava dopo brevi assalti di terribile malattia, contro la quale non seppe reagire il corpo delicato, a soli 39 anni.

Santina Suppiej Tessoro

Buona, tenera, affettuosa, dimostrò nella sventura la forza delle anime nobili, temperate al dolore e lascia ai figli, ai parenti inconsolabili, fecondo esempio di virtù, umile dinanzi agli uomini, grande innanzi a Dio.

Amata e stimata da quanti la conobbero, l'accompagnano ora al sepolcro l'ammirazione, la simpatia, il rimpianto degli amici, che, viva, le augurarono compenso d'affetti e, morta, implorano da Dio pace all'anima travagliata, che, disdegnosa del mondo, è rivolta a sfere più alte e serene.

1032

Uno spettatore

Nostre informazioni

Nell'entrante settimana si prenderanno tra gli on. Boselli e Sonnino gli accordi definitivi pel fabbisogno e programma finanziario del governo per la futura sessione parlamentare.

Il nuovo fabbisogno è già in massima delineato e colle note di variazione, che saranno presentate per il 30 corr., potrà essere in un paio di giorni completato.

Al ministero delle finanze dichiarano in modo assoluto che non verrà proposto alla Camera alcun monopolio sui petroli.

Non si esclude però che possa essere modificato il progetto di legge, già applicato per decreto regio relativo ai petroli, nel senso di fruttare di più quell'importante cespite della finanza.

Ultimi Dispacci

Rapporto Barattieri

(A) ROMA, 28, ore 8
Oggi è arrivato al Ministero degli esteri un importante rapporto del generale Barattieri sulle ultime operazioni nell'Agamè e nel Tigrè ed un altro sul riordinamento militare ed amministrativo delle dette regioni.

Il Re del Belgio

(A) ROMA, 28, ore 10
Il Re del Belgio ha scritto in questi giorni una lettera molto cordiale al Re d'Italia.

Re Umberto gli ha risposto in termini non meno cordiali.

Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

Giorno 29 Aprile 1895

a mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 16
Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 9 s. 47
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

27 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	751.9	751.0	751.7
Termometro centigr.	+14.7	+16.7	+12.1
Tensione del vap. acq.	10.7	8.7	7.8
Umidità relativa	81	61	74
Direzione del vento	NE	WE	WNE
Velocità chil. orar. del vento	3	7	8
Stato del cielo	nuvol.	q. ser.	misto

Dalle 9 del 27 alle 9 del 28

Temperatura massima = + 17.3

» minima = + 10.9

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 alle 21 del 27 m. 1.6

dalle 21 del 27 alle 9 del 28 m. 2.4

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

CHARITAS

Acquistate al più presto i fortunati biglietti della

LOTTERIA ITALIANA di Beneficenza

che costano ciascuno

UNA LIRA

Ogni Gruppo da 25 Numeri, che costa L. 25 ha un premio di rimborso garantito di L. 10, ogni gruppo di 75 Numeri che costa L. 75, un premio di rimborso garantito di L. 30 ed ogni gruppo da 100 Numeri che costa L. 100, un premio di rimborso garantito di L. 40.

I biglietti si vendono in ROMA o alla Amministrazione, Via Milano, 37; o al Banco Prato, Via Nazionale, 25.

Tutti i principali Banchieri, Cambiavalute e Uffici postali del Regno sono incaricati della rivendita dei biglietti.

In VENEZIA, presso il signor Francesco Ghin, cambiavalute, Calle Larga San Marco, 759

LOTTO — Estrazioni del 27 aprile

Venezia	55	30	59	89	52
Bari	2	12	83	90	26
Firenze	52	37	2	59	34
Milano	8	30	80	44	14
Napoli	19	48	42	14	52
Palermo	35	68	48	39	12
Roma	5	43	1	67	30
Torino	16	5	45	60	86

Antico Negozio Manifatture

Fratelli RIELLO & LAZZARONI

Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro

All'Antenore — PADOVA — Via S. Lorenzo

OCCASIONE FAVOREVOLE

5000 Metri stoffe lana da uomo primavera ed estate

DA LIRE

1 25 1 50 2 00 2 25 2 55 2 40 2 75

3 00 3 25 3 50 3 60 3 75 4 00

4 25 4 50 4 65 4 75 5 00 5 25 5 50

5 75 6 50 7 00 7 25 7 50

Abili Sarti per la confezione

Gomma - Amianto

PADOVA - A. CREMONESE - PADOVA

Piazza Erbe N. 164

CARTE TAPPEZZERIA DA L. 0.30 IN PIÙ
TENDE TRASPARENTI E ALLA PERSIANA
OGGETTI IN FERRO SMALTATO E STAGNATO
TELE GOMMATE E AMERICANE
TELE CERATE PER PAVIMENTI, SOTTO-TOALET E CARROZZE
FABBRICA CORNICI

Grande Deposito

Tabo e Piastra per Pompe per la Peronospora

Pompe
per travaso vini, birra, ecc.

POMPE IRROTRATRICI
Garolla - (Limena)

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE

GIOVANNI VENUTTI

PONTE MOLINO — Padova — PONTE MOLINO

Tintura, lavanderia, pulitura a secco.
Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto
Lana, Seta, Cotone, Luta in tutte le gradazioni di tinta, specie colori di moda.

Interessantissima tintura vestiti fatti. — Pulitura a secco uso Parigi — Pulitura abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. — Cortinaggi. — Tappezzerie. — Biancherie di lusso ed altro. Esecuzione pronta ed accurata a modici prezzi. 941

PRONTA ESECUZIONE

PREZZI CONVENIENTI

Gressing Ignazio

PADOVA

Seletato del Santo N. 4023-4024

Grande magazzino

d'istrumenti musicali

per Banda ed Orchestra

Assortimento

Chitarre, Mandolini

veri Gargano

e migliori allievi Vinaccia

Organetti, Arston, Armoniche

Arpa-Cetra, Corde armoniche

Accessori d'ogni specie

Cambi, Noleggi

Riparazioni garantite ad ogni

trumento - prezzi modicissimi

1030

MANDOLINI giustissimi, eleganti
per sole Lire Venticinque
Si spedisce in tutti i paesi

MALATTIE

interne e nervose

Dott. F. LUSSANA

Prof. di Patologia speciale medica

nella R. Università di Padova

Consultazioni

tutti i giorni dalle ore 11 alle 12

Padova - Via S. Eufemia N. 2989 - Padova

879

ALLA LIBRERIA

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

è biblioteca circolante

annessa la italiana e francese

composta di 6000 OPERE

del migliori autori

ABBONAMENTO MENSILE

cent. 90 cent.

942

Amaro Bareggi

A BASE DI

FERRO - CHINA RABARBARO

preparato dal Chimico Farmacista

G. Baressi

Questo liquore, di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo Ferro China. 952

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DIRIGERE LE DOMANDE alla Ditta E. G. F.lli Bareggi FARMACIA AL CIGNO PADOVA

Professionista

residente a Padova

assumerebbe amministrazioni private, Aziende — serie referenze, retribuzione mite.

Rivolgersi G 1899 presso Haasenstein e Vogler, Padova. 1014

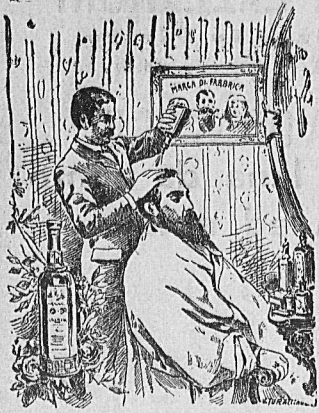
IN OCCASIONE

delle prossime feste del Centenario del Santo il conduttore dell'antica trattoria al «Leon Bianco», offre alla sua rispettabile clientela ottima cucina, nonché vini nostrani dei migliori fondi del Veneto, a prezzi modicissimi e senza tema di concorrenza.

I signori studenti godranno, nella trattoria stessa, delle notevoli facilitazioni.

Al «Leon Bianco» vendesi birra della rinomata fabbrica Dregger 1021

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.



SE VOLETE UNA PROVA INCONTES-
TIBILE
DEL'A VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA
VERA ACQUA

CHININA MIGONE
tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE
CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER
LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE
CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande
L. 8.50 — tanto profumata, che inodora
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chiacchiere - Sig. DALLA
BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza
Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.

Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 901 P

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama
universale che meritamente gode il FERRO - CHINA -
BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole
un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi
il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in
qualsunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo,
nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA,
la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa inconti-
stabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



Tossi - Catarri - Bronchiti

e tutte le affezioni dell' apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolù
Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le **Pastiglie Tantini**, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona
- senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe. 2. — Fuori di Verona presso le principali Farmacie e Profumerie. 446

ARTICOLI IN GOMMA - GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

GIUSEPPE BASSI fu Antonio

Venezia - S. Marco Frezzeria 1582 - Venezia

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su

LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO
raccomandato specialmente alle Signore

Con una punta di platino L. 20. — a L. 25. —

Con due punte " 32. — " 35. — in elegante astuccio.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
a Pippistrello L. 40. — | con bavero Velluto di seta
con mantellina " 50. — | L. 4.50 in più

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75

per signora " 6. —

{ SNOW-SHOES }

(SCARPE DA NEVE)

uomo L. 16. —

signora " 15. —

TUBI DI GOMMA

qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz,
Gabinetti chimici, ecc. ecc.

Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPETI

cerati ed a base di sughero (linoleum)
per stanze, corsie, toilettes, ecc. ecc. 836

Milano — FRATELLI INGEGNOLI — Corso Loreto, 45
STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione e miscuglio di sementi per formare praterie in terreni
seccati L. 2 al kg. — Per terreni irrigui o molto umidi L. 2 al kg.

QUANTITA' A SEMINARSI. — Chilogrammi 50 per ogni ettaro.
Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a Kg. 60.

Bressanria Siamo lieti di poter
informare che i Kg. 300
di semente per *Formazione di praterie* forniti
quest'anno diedero, come sempre ottimi risul-
ti e lo troncò portico di prato formato
con essi quest'anno, per quanto abbiano so-
fferto immensamente per la siccità straordinaria
che abbiamo qui dal marzo all'ottobre, si tro-
vano attualmente in condizioni floridissime.
Novi Figure 27 novembre 1894.

Perugia Sono lieto poter far loro co-
noscere che l'esito ottenuto
col *Miscuglio per formazione di praterie* (12
ettari) ha dato ottimi risultati.
Serra Brunamonte 26 novembre 1894.

VINCENTO BAZZUCCHI, fatt. dell'Ecc. Casa
Torlonio.

Roma Posso assicurarvi che fino ad ora
sono molto contento del *Miscuglio*
secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tre
tagli di foraggio fresco.
Roma, 24 ottobre 1892.

F.lli NARDI, Vaccheria vi. ole delle Bollette
14

Belluno Il *Miscuglio per prati* diede
buoni risultati sia in riguar-
do della germinazione, sia per la qualità del
foraggio ottenuto.
Feltre, 11 novembre 1895.

Presidente del Comitato Agrario.

Ven zia L'esito ottenuto del *Miscuglio*
per la *formazione di praterie*
da voi acquistato la primavera scorsa, fu ot-
tremodo soddisfacente.
Venezia, 14 novembre 1895.

GIOVANNI MARTO, ag. dei Conti Papado-
polt.

Milano Il *Miscuglio* acquistato da voi
nell'ulti a scorsa primavera
per la seminazione dei prati nuovi, vi posso
assicurare che ha dato un buon risultato e vi
assicuro che qualora avessimo a fare altri
prati torneremo al vostro *Miscuglio* che ab-
biamo trovato il migliore. F. GRASSI
Amm. Conte Aldo Anonni, Segretario del Regno
Cuggiono, 26 dicembre 1894.

Mantova Mi prego significare che il
Miscuglio per praterie, acqui-
stato da quest'Ufficio ha dato ottima prova.
Viadana, 29 novembre 1894.

G. GRAZZI, Presidente del Comitato Agrario.

Como Il risultato ottenuto nella semi-
nazione dello scarpate degli ar-
gini costituite da materie eminentemente sa-
bbiose, da me sperimentato col vostro *Mi-
scuglio per praterie* asciutte mi ha dato que-
st'anno un ottimo risultato, quantunque nella
stagione in cui venne eseguita non si eb-
bero che rare piogge e di brevissima du-
rata.
Colico, 27 novembre 1894.

G. GALLI, Ingegnere Capo Riparto Strade
Ferrate Meridionali.

Torino Il *Seme per la formazione di*
praterie mi ha dato ottimi ri-
sultati. I prati dove ho seminato il *Miscuglio*
della Casa Ingenuoli sono superiori agli altri
e per qualità di erba, e per quantità di fieno.
Vigone, 25 novembre 1894.

Il Generale CLEMENTE CORTE

Ferrara Il *Miscuglio seme per forma-
zione di praterie*, seminato
nei prati di S. E. il duca d'Assisi, senatore
del Regno, ha dato risultati superiori per
tutti i rapporti ad ogni aspettativa: ciò
che riconferma l'indiscutibile efficacia del
Miscuglio, generalmente riconosciuto da tutti
quelli che hanno il vantaggio d'usarlo.
Ducentola, 6 novembre 1894.

RIZZONI PAOLO, Amm. di S. E. il duca
Massari.

Ancona Il *Miscuglio* spedito nella pri-
mavera scorsa ha dato uno
splendido risultato. Il terreno è in collina, a-
sciutto e di fondo argilloso, e sebbene sia il
primo anno pure ne ebbi due tagli abbondanti
e di ottima qualità.
Loreto, 22 ottobre 1892.

R. Amm. della Santa Casa di Loreto
916

PADOVA
San Matteo 1154 - 1155
Ing. Ongaro e Vezù
MACCHINE AGRICOLE
con Officina
Costruzioni e Riparazioni
— 999
Cataloghi gratis a richiesta

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz,
e fornita di un copioso assortimento di caratteri,
si eseguisce qualunque lavoro con sollecitudine



**AVVISO
INTERESSANTE**

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque ma-
lattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano con-
sultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i princi-
pali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, d'eluc-
rare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera racco-
mandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma,
piano secondo, BOLOGNA. 939